

Liguria, bacino unico regionale e agenzia: arriva la nuova legge sul Tpl

di **Redazione**

13 Settembre 2013 - 14:51



Liguria. Nuova legge sul Tpl per migliorare la programmazione e la gestione del trasporto pubblico locale. E' stata condivisa oggi dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai trasporti, Enrico Vesco e verrà approvata formalmente lunedì prossimo. Così come preannunciato la scorsa settimana dal governatore Burlando.

Punto centrale del nuovo testo il bacino unico regionale per il trasporto che coincide con l'intero territorio ligure. In tale ambito la Regione viene individuata come autorità di governo con le funzioni di stazione appaltante del servizio e gestione del contratto su tutto il bacino regionale. Tali funzioni verranno svolte attraverso l'agenzia regionale per il TPL, che viene costituita con la partecipazione degli Enti locali e con il compito di gestire il servizio, monitorarne la qualità e promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico, anche attraverso la diffusione delle informazioni necessarie all'utenza. L'Agenzia verrà costituita solo a seguito dell'adesione, sia delle Province che dei 4 Comuni capoluogo. In questo caso le Province, in attesa della definizione del quadro istituzionale a livello nazionale, non avranno più compiti legati alla gestione del Tpl e le loro competenze si limiteranno all'approvazione dei piani di bacino dei servizi nel loro territorio.

La nuova legge consentirà dunque che il servizio venga affidato ad un unico soggetto o ad un'associazione temporanea di imprese, in un unico lotto relativo a tutto il territorio regionale, con la possibilità effettuare una gara unica per integrare anche il servizio ferroviario.

“Questa nuova legge che sostituisce quella già approvata dalla Giunta nel 2012 tenendo conto delle differenti osservazioni dei soggetti interessati - spiega l'assessore Vesco - si prefigge di migliorare il servizio pubblico su gomma in tutta la regione, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali. Infatti prevede la clausola sociale per tutto il personale ad oggi impiegato nelle aziende, mantenendo le attuali condizioni economiche e normative”.

La legge prevede inoltre che l'aggiudicatario del servizio mantenga un'ampia prevalenza nella sua gestione, restando unico responsabile, a garanzia degli impegni assunti in relazione a quantità e qualità del servizio. Per garantire un'ampia concertazione sul Tpl fra gli Enti territoriali viene inoltre istituito il comitato per la concertazione, composto da rappresentanti degli Enti e supportato da una segreteria tecnica a cui appartengono dipendenti degli Enti senza alcuna indennità.

Era stata approvata nel marzo 2012 la precedente legge di riforma del Tpl che prevedeva il bacino unico e un'unica azienda. Un documento che non è mai decollato perché non ha incontrato l'approvazione da parte dei differenti territori. Dopo il sì della Giunta odierna prende il via l'iter istituzionale di approvazione attraverso l'esame delle commissioni consiliari competenti e il successivo passaggio in assemblea. “Mi auguro - conclude Vesco - che tale legge venga approvata definitivamente entro l'anno, prima della sessione di bilancio per essere operativa già a partire dall'anno prossimo”.

Lo sciopero previsto per martedì resta comunque confermato.